

Montagna, c'è l'accordo per l'uso del suolo

L'assessore Santoro sigla con Pinzano e Castelnovo: studi e progetti saranno condivisi con i Comuni

PINZANO

Prosegue il percorso scelto dalla Regione per la realizzazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr). L'assessore alle Infrastrutture, Maria Grazia Santoro, ha infatti firmato, ieri a San Vito al Tagliamento, l'accordo con i Comuni di Pinzano, presente il sindaco Deborah Del Basso, e Castelnovo, col sindaco Lara De Michiel, finalizzato a consentire lo svolgimento delle attività inerenti l'elaborazione del Ppr. Si tratta del primo accordo con amministrazioni municipali del Pordenonese. Esso prevede la realizzazione, entro sei mesi dalla firma, della prima fase di lavoro per il Ppr, che comporta lo studio e l'analisi della situazione urbanistica nell'area interessata. Mentre, entro un anno dalla firma di ieri, dovrà essere redatta la Carta

del paesaggio, sempre riferita ai due Comuni della Destra Tagliamento.

Regione e Municipi interessati, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano a mettersi reciprocamente a disposizione il materiale conoscitivo, nonchè gli studi e i progetti per la realizzazione di una puntuale analisi del territorio, e per la condivisione delle risorse informative individuate. Nonchè a organizzare incontri tecnici estesi ai rappresentanti degli enti locali interessati. Infatti, come ha precisato l'assessore Santoro a conclusione del workshop Il paesaggio delle pianure e il consumo del suolo tenutosi al teatro Arrigoni di San Vito, il Piano paesaggistico regionale è "work in progress".

Dopo avere rilevato che la firma di ieri costituisce uno dei momenti dell'iter dello strumento, Santoro ha infatti ribadito che il Ppr dev'essere ancora definito nella sua complessità. E che incontri come quello

tenutosi ieri a San Vito sono propedeutici allo stesso, mentre i sindaci, ha ricordato Santoro, saranno i protagonisti della sua composizione, in quanto rappresentanti delle rispettive realtà. Così come, ha aggiunto, la Santoro, il Ppr terrà conto delle nuove Unioni territoriali intercomunali, in quanto saranno i Comuni a concorrere alla definizione dello strumento pianificatorio. Che sarà fondato sull'analisi della cospicua mole di dati già disponibile ed è inerente alle molteplici componenti relative all'ambiente e agli interventi dell'uomo. Nell'auspicare che i contenuti del workshop di ieri siano sviluppati e amplificati nelle singole realtà locali (all'iniziativa hanno partecipato numerosi amministratori e tecnici del Pordenonese), Santoro ha ricordato l'impegno della Regione nel rapportare tra loro e confrontare i molteplici indicatori e le documentazioni esistenti sul territorio. Ciò, per realizzare

un Piano che dia certezze agli amministratori, così come ai cittadini, sul futuro uso del suolo. Nel workshop di ieri, aperto dal sindaco di San Vito, Antonio Di Bisceglie, rappresentanti dell'Università di Udine e tecnici della Regione hanno illustrato la realtà dei corsi d'acqua e dei numerosi laghi, anche realizzati dall'uomo, esistenti nel Fvg. «Il Piano paesaggistico regionale - ha concluso l'assessore Santoro - rappresenterà infatti la messa a sistema di tutto il materiale di classificazione del territorio esistente, ma conterrà altresì i risultati dell'analisi degli esperti e del contributo che le comunità locali, attraverso le rispettive amministrazioni, sapranno fornire alla Regione per definire nei dettagli questo essenziale strumento di pianificazione territoriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Maria Grazia Santoro



Peso: 31%